

CHIESA E LAVORO: UN FUTURO PER I GIOVANI DEL SUD

COME RITROVARE LA GENERAZIONE PERDUTA



**NELLE REGIONI
MERIDIONALI
LA DISOCCUPAZIONE
È ALLE STELLE
E A FARNE LE SPESE SONO
SOPRATTUTTO I RAGAZZI.
MA NELLE DIOCESI SI
MULTIPLICANO I PROGETTI
DI AIUTO. CHE VOGLIONO
RIDARE SPERANZA**

VINCENTO TERSIGLI/EPIDON

di Antonio Sanfrancesco

Il Sud è ripartito. Ma è una falsa partenza: fragile, troppo legata a fattori estemporanei, in un quadro di irrisolta emergenza sociale a cominciare dalla disoccupazione giovanile. È la fotografia scattata dal **Rapporto Svimez 2016 sull'economia del Mezzogiorno**. Se infatti nel 2015 l'economia mondiale ha rallentato, ridimensionando le speranze sulla ripresa dell'Italia, per il Mezzogiorno è stato un anno positivo (il Pil è cresciuto dell'1%, ben oltre le previsioni, grazie al boom del turismo e del set-

tore agricolo), che ha interrotto sette anni di recessione continua e segnato una crescita maggiore rispetto al Centro-Nord. Ma una rondine non fa primavera e la “**generazione perduta**” evocata dal governatore della Banca centrale europea **Mario Draghi** riguardo ai giovani non è una formula sociologica ma una realtà che da Roma in giù ha i tratti del dramma.

«Potremo raggiungere un futuro degno dei nostri giovani», ha detto **papa Francesco**, «solo scommettendo su una vera inclusione: quella che dà il lavoro dignitoso, libero, crea- ➔



LA PROTESTA

Una manifestazione di giovani
contro la mancanza di lavoro in piazza
Montecitorio, a Roma.

BISCEGLIE

«USIAMO IL LASER PER I RESTAURI»



Utilizzare la tecnologia laser nel restauro delle opere d'arte. È ciò che fa il **Laboratorio LIACE** (Laser Innovation in Artwork Conservation and Education), una start-up gestita dalla cooperativa omonima che si trova a **Bisceglie**, in Puglia. Si tratta dell'unica realtà in tutto il Sud che utilizza queste competenze e strumentazioni nel campo del restauro, ha sede nel Museo Diocesano di Bisceglie ed è nata nell'ambito del Progetto Policoro grazie all'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, che ha acquistato le strumentazioni necessarie, dalle sorgenti laser ai rilevatori. A coordinare le attività di LIACE, dove lavorano tre persone, è la professoressa **Ida Maria Catalano** che insegna Fisica all'Università di Bari: «Ho creato prima una linea di ricerca per l'uso del laser nel settore del restauro dei beni culturali», spiega, «poi una cooperativa che nel 2011 ha incrociato il Progetto Policoro. **Senza l'aiuto economico della diocesi non avremmo potuto comprare le strumentazioni**, che sono costose e tecnologicamente avanzate». Nel laboratorio si svolge attività di formazione per i restauratori, una sorta di "cantiere-scuola", lo definisce Catalano, «durante il quale noi forniamo la formazione tecnica necessaria per intervenire sulle opere d'arte. **A fronte di 10 posti disponibili abbiamo ricevuto 150 domande**». Tra gli interventi, la pulitura della facciata della cattedrale di Trani deturpata da alcune iscrizioni e il restauro di un fonte battesimale del 1074 a Bisceglie.



40%
Il tasso di disoccupazione giovanile in Italia

→ tivo, partecipativo e solidale». I vescovi del Sud, in vista della **48° Settimana sociale dei cattolici** in programma a Cagliari dal 26 al 29 ottobre, hanno scelto Napoli per riflettere sul tema "Chiesa e lavoro. Qualche futuro per i giovani nel Sud?". Se la crisi ha picchiato duro in tutto il Paese, al Sud, paese nel Paese, sul lavoro si è aperta una "voragine", per dirla con le parole del Rapporto Svimez. **A Messina il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è del 69,8%. A Catania 64,7, Palermo 63,2, Napoli 62,8, Bari 44.** Insomma, sono principalmente le regioni meridionali a far sì che il tasso di disoccupazione giovanile in Italia sia stabilmente intorno

al 40%, il doppio della media dei Paesi dell'Unione europea (20,3%).

Una frattura generazionale che erode sogni, innesca fughe all'estero, disgrega le famiglie. Il **Progetto Policoro** della Cei, attivo dal 1995 in 13 regioni italiane con 70 diocesi del Mezzogiorno coinvolte, ha permesso la nascita di più di 700 imprese, da quelle commerciali alle cooperative sociali fino all'hi-tech. Un impegno concreto sul campo con il finanziamento attraverso il meccanismo del microcredito e una rete di relazioni (commercialisti, consulenti del lavoro) offerta ai giovani imprenditori per schivare le lungaggini della burocrazia. Ma lo scenario resta purtroppo fosco.



11%

L'aumento di disoccupati
nella fascia d'età
25-34 anni
nel 2016

E la politica? Ha tentato con il Governo Renzi di fare qualcosa con il Jobs Act. «Il maggiore contributo», si legge nel Rapporto Svimez, «alla ripresa occupazionale, in Italia e soprattutto al Sud, è stato dato nel 2015 dai contratti a termine e a tempo parziale (rispettivamente, al Sud, +7,4% e +3%); il che si spiega principalmente con il tipo di struttura produttiva e, soprattutto,

con la dinamica settoriale dell'anno scorso, per cui gli aumenti maggiori di occupati si sono registrati nell'agricoltura e nel turismo, due settori in cui tipicamente prevalgono le forme di lavoro temporanee, stagionali o occasionali».

I voucher hanno fatto la parte del leone. Ancora il Rapporto Svimez: «Sulle dinamiche che riguardano il carattere dell'occupazione e l'orario di lavoro, ha senz'altro inciso l'esplosione dei voucher per il "lavoro accessorio": nel 2015 ne sono stati riscossi 88 milioni da 1,38 milioni di lavoratori. Benché solo un quarto di essi siano nel Mezzogiorno, è in quest'ultima area che si sono registrati gli incremen- ➔

PIZZO CALABRO

«ORA POSSO VENDERE LE MIE CERAMICHE»



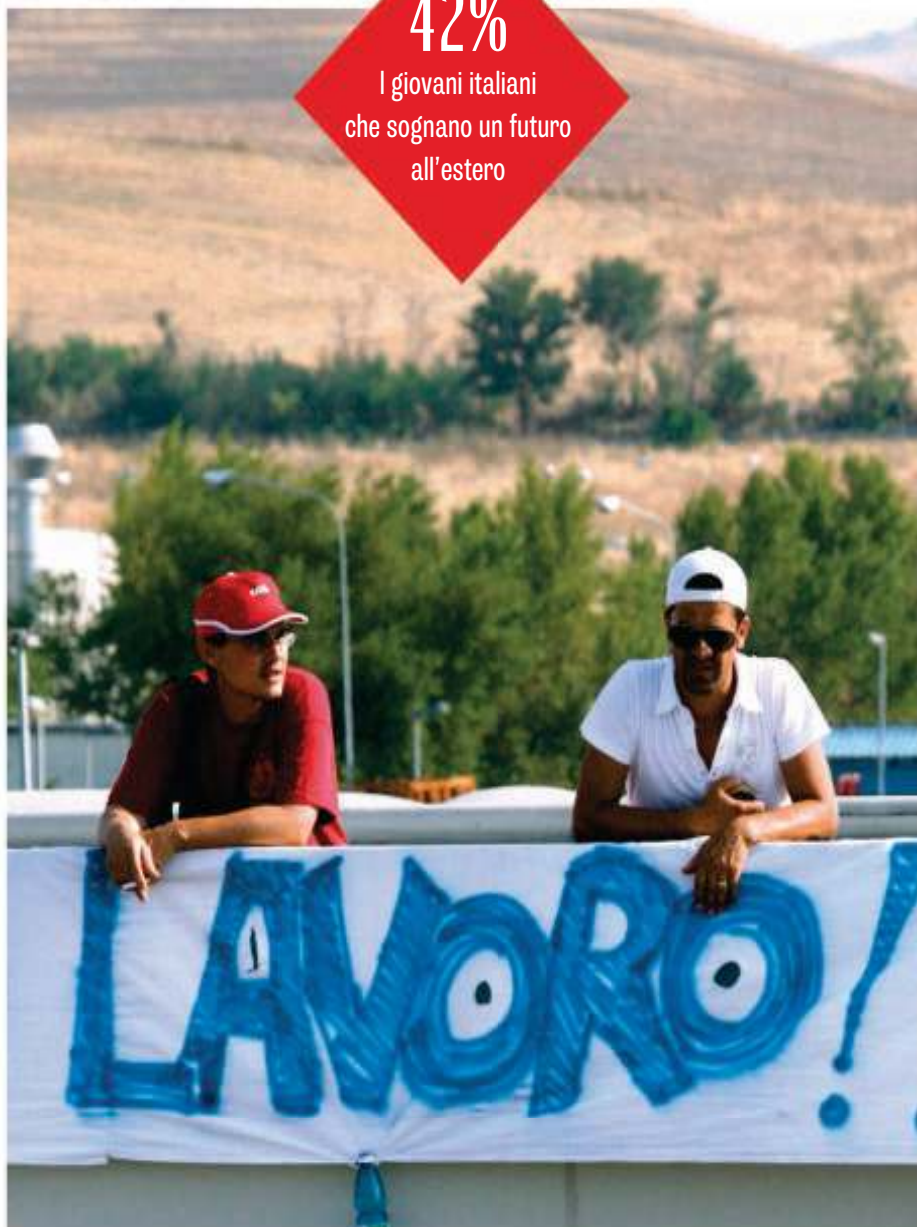
Fare la ceramista e mettere su una bottega era il sogno di **Angela Fruci** (nella foto sopra), 34 anni, di **Pizzo Calabro**, rinomato centro turistico in provincia di Vibo Valentia. Sogno realizzato quattro anni fa grazie al Progetto Policoro della **diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea**. «Da sola», racconta Angela, «avevo paura ad avviare un'attività perché non è facile e le spese sono tante. I piccoli artigiani come me vengono trattati come grandi commercianti. Poi, grazie all'aiuto di GiOC (Gioventù operaia cristiana) e il Progetto Policoro ci sono riuscita. **Mi hanno aiutata mettendomi a disposizione la consulenza gratuita di esperti e commercialisti** che fanno parte della rete diocesana e poi, prima di aprire, affidandomi una commessa di oggetti da realizzare per la diocesi che mi ha permesso di aprire l'attività. Io sono stata animatrice di comunità del Progetto Policoro e devo dire che è una rete molto estesa. Anche se non c'è stato un finanziamento diretto, avere la consulenza fiscale è molto importante». La Bottega "Terre al fuoco" si trova nel centro storico di Pizzo Calabro e gli affari vanno bene: «**Il periodo migliore è sicuramente quello estivo per via dei turisti** che arrivano e comprano i souvenir», spiega Angela, «ma anche nel resto dell'anno si lavora bene: dalle bomboniere nuziali a primavera ai regali nel periodo di Natale. Sono contenta perché sono riuscita a restare nella mia terra e fare il lavoro che ho sempre sognato di fare».



LUIGI BOBBA

Presidente nazionale delle Acli dal 1998 al 2006, è deputato del Pd e sottosegretario al Welfare.

42%

I giovani italiani
che sognano un futuro
all'estero

➔ ti maggiori. Numeri che più che sulla quantità della crescita occupazionale incidono sulla "qualità".

Luigi Bobba, sottosegretario al Welfare, ammette la difficoltà ma segnala anche ciò che il Governo ha fatto: «Complessivamente», spiega, «con il Jobs Act sono stati creati 654 mila posti di lavoro in più in questi due anni e mezzo e sono diminuiti gli inattivi di 656 mila unità. La disoccupazione giovanile è calata di 5-6 punti fino a metà del 2016 e poi è tornata a salire».

E in futuro? «Ci sono alcuni provvedimenti inseriti nella Legge di bilancio che tengono conto della criticità della situazione al Sud», spiega Bobba. «Il primo è la decontribuzione per l'assunzione di giovani fino a 24 anni o di

disoccupati dai 25 in su. Sono 530 milioni di euro a disposizione, la stragrande maggioranza per Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si tratta di un incentivo che era stato introdotto nel 2015 e ora tutte le risorse sono state concentrate sul Mezzogiorno e sulle fasce giovanili». Bobba, pur non nascondendo le difficoltà, sottolinea il Programma "Garanzia giovani" che, dice, «ha dato un'opportunità a 450 mila giovani di avere un contratto di lavoro passando da un tirocinio. Gli iscritti sono un milione, di cui 320 mila da Sicilia e Calabria, ma è importante che l'Unione europea abbia deciso di rifinanziare il progetto. C'è tanto da fare, ma già rendere strutturali queste misure potrebbe aiutare molto». ●

MATERA

PANECOTTO REINVESTE GLI UTILI NEL SOCIALE



Dare lavoro e reinvestire in attività sociali, dall'assistenza agli anziani e ai disabili all'accoglienza degli immigrati, i profitti dell'attività. È quello che fa "Panecotto", un progetto nato nel 2012 a **Matera** grazie alla rete messa in piedi dal Progetto Policoro che ha visto la collaborazione tra la cooperativa sociale "Il sicomoro" e il consorzio "La città essenziale", che raccoglie varie cooperative sociali della città. "Panecotto" ha aperto nel 2012, è un elegante bistrot con angolo degustazione dei prodotti tipici lucani nel cuore dei Sassi di Matera, Capitale europea della cultura 2019, e attualmente impiega quattro persone: due assunti e due immigrati richiedenti asilo che hanno un contratto di tirocinio. «Si tratta di un'attività profit», spiega **Luca Iacovone**, ex animatore di comunità del Progetto Policoro e referente della cooperativa "Mestieri" che gestisce direttamente Panecotto, «fa parte di un franchising etico e gli utili vengono reinvestiti nel sociale che viene così finanziato in maniera innovativa senza aspettare i finanziamenti pubblici. E poi offre un lavoro stabile e organizza vari laboratori sul cibo coinvolgendo ragazzi disabili. Il nostro obiettivo è aprire altri punti vendita in Italia dove si potranno degustare le tipicità della nostra regione». Il Progetto Policoro non è intervenuto direttamente: «Ma», precisa Iacovone, «in questi anni ha creato una rete così forte che è in grado di generare altri progetti come questo».